

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto, sovrintende alla gestione amministrativa, culturale e scientifica ed è tra l'altro responsabile affinché le iniziative dell'Istituto siano conformi alle finalità dello Statuto e alle indicazioni dell'organo deliberativo assembleare e di quello esecutivo (art.13).

Nella seduta del Consiglio generale del 25 giugno 2011, è stato eletto il nuovo Presidente, a seguito delle dimissioni del suo predecessore.

Il Vicepresidente, i componenti del Consiglio di amministrazione, in carica nel biennio considerato, sono stati riconfermati, per un successivo triennio, dal Consiglio generale il 18 aprile 2009.

Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti. Il Consiglio generale provvede alla nomina di due membri effettivi e dei due supplenti, che subentrano in caso di loro cessazione, mentre il terzo membro effettivo è designato dal Ministero per i beni e delle attività culturali (art. 20). Il Collegio esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Associazione ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione. Il Collegio attualmente in carica è stato nominato dal Consiglio generale il 18 aprile 2009 e si è riunito due volte nel 2009 e nel 2010.

Il Comitato scientifico è composto da un numero massimo di dodici studiosi, nominati dal Consiglio di amministrazione, su indicazione del Consiglio generale e le riunioni dell'organo sono convocate e presiedute dal Direttore scientifico. Ha il compito di elaborare i programmi di ricerca e di provvedere all'attuazione degli stessi (art. 14). Resta in carica per la stessa durata del consiglio di Amministrazione.

Il Comitato è stato rinnovato il 3 ottobre 2009. Attualmente è composto da dieci membri, escluso il Direttore scientifico e si è riunito una volta nel 2009 e due volte nel 2010.

In base all'art. 13 dello Statuto dell'INSMLI, il Direttore scientifico, nominato dal Consiglio di Amministrazione (ultima nomina il 23 maggio 2009), coordina, armonizza e sovrintende ad ogni attività scientifica, curando la realizzazione delle proposte avanzate dal Comitato scientifico e dalla Conferenza dei Direttori.

Come ampiamente esposto nelle precedenti relazioni (es. 2003-2006 e 2007-2008)³, permangono, nello Statuto, gli stessi margini di incertezza in ordine ai compiti di gestione affidati al Comitato scientifico.

³ "L'assetto delle competenze come sopra delineato, pur rispondendo alla condivisibile esigenza di distinguere le attività relative alla elaborazione, programmazione e direzione dell'attività scientifica, attribuite ai nuovi organi consultivi, da quelle di carattere gestorio, lascia comunque margini di incertezza in ordine alla concreta esecuzione dei programmi di ricerca proposti ed approvati. Se, infatti, nello Statuto

La Conferenza dei Direttori ha funzioni di coordinamento ed è stata istituita per meglio organizzare l'attività culturale, scientifica e dei servizi comuni della rete degli Istituti e degli Enti associati. Essa è formata da ciascun Direttore di Istituto associato ed è presieduta dal Direttore scientifico (art.15). E' convocata quando gli organi di amministrazione lo ritengano opportuno e quando debbano essere discussi progetti o iniziative che coinvolgono direttamente l'attività di tutti o parte degli istituti o enti associati. Nel 2009 si è riunita due volte mentre nel 2010 ha tenuto tre riunioni.

Tutte le cariche negli organi dell'ente, ad eccezione del Collegio dei Revisori dei conti, sono gratuite, così come previsto dall'art. 8 del previgente Statuto e perpetuatisi, in via di fatto, nell'ordinamento vigente. I componenti percepiscono soltanto il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle riunioni.

Il compenso annuale dei revisori è fissato dal Consiglio direttivo; la misura dei compensi annui - esclusi i costi accessori - è stata di euro 2.091,66 nel 2009 e di euro 2.556,49 nel 2010 per il presidente mentre gli altri due componenti hanno percepito, ognuno, euro 1.394,44 nel 2009 (pari a quello percepito nel 2008) ed euro 1.704,33 nel 2010.

L'aumento dei compensi nel 2010, è dovuto ad un adeguamento richiesto dai revisori stessi, sulla base delle disposizioni che regolano la loro attività professionale.

Le spese sostenute per i compensi ed i rimborsi spese spettanti ai Revisori dei conti ammontano ad euro 5.903 nel 2009 e euro 7.215 nel 2010.

Il Direttore generale è l'organo di vertice preposto alla gestione amministrativa ordinaria, da esercitarsi nel rispetto degli indirizzi impartiti dal Consiglio generale e in attuazione delle determinazioni del Consiglio di amministrazione. In particolare, al Direttore generale compete l'organizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali messe a disposizione dagli organi dell'associazione. Non è membro del Consiglio di amministrazione e del Consiglio generale, ma vi partecipa senza diritto di voto, con funzioni di segretario (artt. 10 e 17).

Il Direttore generale è stato nominato dal Consiglio di amministrazione il 27 maggio 2006, con incarico triennale gratuito e rinnovato il 23 maggio 2009.

(art. 17) correttamente si statuisce che il Direttore generale esercita l'attività di gestione amministrativa ordinaria ed a lui compete l'organizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali messe a disposizione dagli organi dell'associazione, non si vede invece quali siano i compiti di gestione che dovrebbe svolgere il Comitato scientifico, cui lo Statuto attribuisce (art. 14), oltre al compito di elaborare i programmi, anche quello di *provvedere alla loro attuazione*."

3. LE RISORSE UMANE

3.1 Il personale di ruolo

Dal 1° gennaio 2006 il personale dell'Ente – a fronte di una pianta organica di n. 13 collaboratori amministrativi, come già sottolineato nella precedente relazione - è costituito da un solo impiegato con contratto di lavoro a tempo indeterminato, assunto in qualità di addetto alla segreteria.

Per far fronte all'aumentato carico di lavoro richiesto, la Sede Nazionale dell'Istituto si è avvalsa (oltreché di docenti della scuola, in posizione di comando) anche di prestazioni di lavoro autonomo, quali consulenze esterne, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, prestazioni occasionali retribuite ad avanzamento dei lavori.

Gli oneri finanziari sostenuti nel biennio in esame per detti rapporti collaborativi, iscritti tra le spese per acquisto di beni e servizi, sono riportati nel seguente prospetto, che evidenzia un incremento dello 0,9% nel 2009, rispetto al 2008, ed un decremento dello 0,6% nel 2010.

(in euro)

	2008	2009	Variaz. % 2009/08	2010	Variaz. % 2009/08
Diarie e rimborsi ad obiettori, volontari e simili	832	510	-38,7	1.342	163,1
Compensi al personale parasubordinato ed occasionale	36.347	34.457	-5,2	35.387	2,7
Consulenze esterne	7.383	9.981	35,2	7.955	-20,3
Totale	44.562	44.948	0,9	44.684	-0,6

Esaminando le singole voci, si rileva un andamento discontinuo, la voce "Diarie e rimborsi ad obiettori, volontari e simili" nel 2009 è diminuita del 38,7% (da 832 euro del 2008 a 510), mentre nel 2010 è aumentata del 163,1%. Tale voce si riferisce all'erogazione di rimborsi spese.

La variazione elevata, riscontrata nel 2010, rispetto al 2009, riguarda soprattutto i rimborsi per gli accessi ecopass ed i costi per il parcheggio, in dipendenza del numero di accessi effettuati nel centro di Milano in occasione di riunioni, di operazioni in banca ed altro.

La voce "Compensi al personale parasubordinato ed occasionale" è diminuito del 5,2% nel 2009, mentre nel 2010 è aumentato del 2,7%. Tale voce si riferisce ai

compensi corrisposti per l'aggiornamento periodico del sistema informatico per la contabilità e bilancio.

La voce "Consulenze esterne" che nel 2009 sono aumentate del 35,2%, rispetto al 2008, mentre sono diminuite nel 2010 del 20,3%, si riferiscono ai compensi percepiti dal commercialista per l'elaborazione dei listini paga, dal consulente del lavoro e da altri. La variazione che si è rilevata nel 2009, rispetto al 2010, di euro 2.026, è da attribuire in parte, alle spese notarili sostenute per modifiche apportate allo statuto (1.894 euro) ed in parte ad un maggior numero di listini paga elaborati dal consulente del lavoro.

3.2. Il personale comandato

Come riferito nel precedente referto, l'art. 7 della legge istitutiva n. 3/1967 consente al Ministero della pubblica istruzione di concedere, su richiesta dell'Istituto, comandi di personale della scuola particolarmente idoneo per *specifici incarichi di natura scientifica ed archivistica*.

La possibilità è stata rinnovata in forza di numerosi provvedimenti legislativi delegati⁴ succedutisi negli anni successivi.

In tal modo l'Istituto, che rientra nel ristretto numero di enti che possono fruire, per legge, di comandi del personale scolastico, è riuscito a proseguire nella propria attività istituzionale, grazie all'apporto di personale comandato⁵, utilizzato in base alla Convenzione che, stipulata il 3 ottobre 2003, tra l'INSMLI ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per l'anno scolastico 2003-2004, è stata poi rinnovata annualmente fino all'anno scolastico 2010/11.

Essa è opportunamente integrata, per i profili ed impegni di attività, con le indicazioni del Comitato tecnico, organo appositamente costituito in maniera paritetica tra INSMLI e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ai sensi della Convenzione, che annualmente redige una relazione al Ministero vigilante, contenente informazioni sulla concreta utilizzazione del personale docente comandato per le attività previste.

Con la convenzione, relativa all'anno scolastico 2009/2010, il personale comandato, la cui spesa è a carico dello Stato, è stato ridotto, da un contingente di 54 unità (2008/2009) a 52 unità nel rispetto dei nuovi limiti di spesa. Per quanto riguarda

⁴ Art. 5 del d. lgs 12.2.1993, n.35 (Riordino della normativa in materia di utilizzazione del personale della scuola); art. 456 del d. lgs 16.4.1994, n.297 (T.U. delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione); art. 26 della legge 23.12.1998, n. 448 (legge finanziaria per il 1999).

⁵ La legittimità dei comandi è stata riconosciuta, a suo tempo, dal Consiglio di Stato (parere del 15.12.2004) che l'ha subordinata, però, alla stipula di un'apposita Convenzione tra le parti.

la distribuzione per sede di servizio nel biennio in esame, 5 insegnanti nel 2009 e nel 2010 hanno prestato l'attività presso l'Istituto Nazionale a Milano, i rimanenti presso le sedi locali.

Nelle ultime convenzioni continua ad essere mantenuto l'impegno tra il Ministero e l'INSMLI, in stretta connessione con le istituzioni scolastiche per: a) la prosecuzione di complesse attività, già avviate con le precedenti convenzioni, come il progetto "educazione alla cittadinanza", con particolare riferimento ai docenti utilizzati; b) la collaborazione con il Ministero e con Rai-Educational per il progetto "Medita"; c) la ricerca e formazione sui temi della resistenza, della Costituzione, sui percorsi di formazione della Repubblica Italiana e dell'Unione europea, culminanti nel lavoro di sostegno alle scuole; d) la programmazione di eventi collegati alla celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, all'interno di una prospettiva che dia spazio alla riflessione sull'uso delle nuove tecnologie nel campo educativo.

Come già indicato nella precedente relazione, il "Regolamento degli insegnanti comandati dal Ministero dell'Istruzione all'INSMLI", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione il 15.11.2003, disciplina le forme di reclutamento del personale (attraverso una selezione pubblica), la durata del comando (cinque anni rinnovabili, con conferma annuale), l'orario di servizio (mutuato da quello scolastico), le funzioni ed i compiti professionali (nelle aree della Direzione, Documentazione, Attività e ricerca didattica, Ricerca storica, Lavoro redazionale), la responsabilità gestionale ed il controllo sul personale comandato (affidati ai Presidenti degli Istituti della rete).

In linea con la legge istitutiva e con la normativa generale sul personale docente della scuola, nel Regolamento è stato correttamente sottolineato che i comandati non possono essere destinati ad attività amministrative.

La spesa media complessiva, sostenuta dallo Stato⁶ nel 2009 e 2010 per il pagamento degli emolumenti al predetto personale, comprensivi dello stipendio annuo lordo, e degli oneri previdenziali ed assistenziali, è stata di euro 2.181.290 nel 2009 ed euro 2.133.710 nel 2010, mentre nel 2008 era stata di euro 2.247.943.

Nei precedenti referti era stato segnalato, e la considerazione resta tuttora valida, che i trasferimenti erariali rappresentati nei documenti di bilancio, non comprensivi degli oneri per il personale comandato, costituiscono solo una piccola parte degli oneri sostenuti dallo Stato, e quindi dalla collettività, per i servizi resi dall'INSMLI.

⁶ La spesa media per il 2009 e 2010 è stata calcolata sulla base dei dati forniti dall'Uff. 5 del Dipartimento dell'Amministrazione Generale del personale e dei servizi del tesoro del MEF.

Anche se l'utilizzo di personale comandato per l'attività scientifica dell'Istituto consente di realizzare in modo continuativo programmi che l'esiguità del contributo statale e delle entrate proprie non permetterebbe, si rinnova comunque la raccomandazione che il personale in questione venga esclusivamente adibito a quegli "specifici incarichi di natura scientifica ed archivistica", di cui all'art. 7 della legge n. 3/67, con esclusione quindi della destinazione ad attività amministrative.

Soltanto in funzione dell'espletamento di compiti di documentazione, ricerca e formazione del Movimento di Liberazione in ambito storico si giustifica il regime derogatorio dalla normativa generale sull'impiego del personale docente, a favore, per di più, di un soggetto privato. Detta esigenza risulta, comunque, recepita nel citato "Regolamento degli insegnanti comandati" approvato il 15.11.2003.

4. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

L'INSMLI, il cui fine statutario è quello di conservare e valorizzare la documentazione del Movimento di Liberazione, promuoverne lo studio e la conoscenza e collocarlo criticamente nell'ambito della storia del fascismo, dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea, nel biennio 2009 – 2010, ha svolto un'intensa attività, malgrado la criticità della situazione economica, derivante dai tagli dei finanziamenti agli istituti culturali, come di seguito descritta.

Attività editoriale e promozionale

Negli esercizi in esame, oltre alla pubblicazione di fonti e saggi, l'istituto ha continuato a promuovere, con convegni, la ricerca storica attraverso la "Scuola superiore di studi di storia contemporanea". La scuola che ha sede presso l'Istituto nazionale a Milano ha, quale obiettivo primario, la formazione dei giovani studiosi vincitori di concorsi a borse di studio.

Consistente è stato l'impegno per la pubblicazione di monografie, con particolare attenzione alle "opere prime" dei giovani ricercatori.

Dal 2009, l'istituto, per una politica di contenimento dei costi, necessaria per evidenti ragioni congiunturali, ha iniziato a diversificare le case editrici di riferimento.

E' continuata, anche la pubblicazione della rivista "Italia contemporanea" rinnovata nella linea grafica e nell'impostazione dopo il cambiamento dell'editore. Una versione della rivista è stata diffusa tramite web.

A cavallo fra il 2009 e il 2010 l'Istituto ha concretizzato un importante progetto consistente nella pubblicazione di materiali multimediali in forma non solo tradizionale (come libri, riviste) ma anche di mostre multimediali come quella intitolata "A noi fu dato in sorte questo tempo 1938-1947" allestita dal 26 gennaio 2010 prima a Torino poi a Modena ed infine a Roma presso gli archivi del Quirinale; non ha potuto essere presentata in altre città in ragione delle ridotte risorse finanziarie.

Una sintesi del materiale è, comunque, contenuta in un disco dvd realizzato allo scopo di assicurare, almeno, una diffusione didattica.

Sono state anche avviate, da parte dell'istituto Nazionale e di altri istituti, alcune collaborazioni internazionali (come quella con l'università del Michigan), al fine di aumentare il numero degli utenti per l'archivio e per la biblioteca.

L'Istituto ha poi proseguito nella gestione del portale della rete, grazie ad un finanziamento a progetto, che ha reso possibile l'arricchimento dei contenuti. Si è dato

inizio ad un lavoro di restyling per migliorare la visibilità del sito agli utenti (la nuova pagina di accesso al sito dell'istituto è stata realizzata ed è già visibile).

Attività Archivistica

Nel 2009 e 2010 è continuato, a fini di consultazione, il censimento della documentazione fotografica e la valorizzazione della documentazione giudiziaria riguardante i desaparecidos argentini che avevano anche la cittadinanza italiana.

Sono stati inventariati, attraverso l'utilizzo di applicativi informatici ad hoc, materiali speciali (quali cartoline, manifesti e prodotti didattici) conservati presso la sede Landis di Bologna. Particolare rilievo ha avuto l'opera di valorizzazione delle fonti fotografiche, anche attraverso la realizzazione di un programma di riordinamento, descrizione informatizzata e di parziale digitalizzazione del patrimonio fotografico.

É diventata effettiva la pubblicazione on line della "Guida agli archivi della resistenza" in formato pdf, edita dall'Istituto con il Ministero dei Beni culturali nel 1983, ma divenuta però introvabile. Com'è noto, essa è un'opera fondamentale per lo studio della resistenza e della guerra in Italia, ed i suoi indici forniscono il più completo sistema di descrizioni delle istituzioni civili, politiche e militari del periodo 1943-1945.

É stato acquisito il fondo dell'Associazione italiana combattenti volontari antifascisti di Spagna, ed è continuata, l'opera di coordinamento ed integrazione su un'unica piattaforma informatica, dei dati archivistici di diversa provenienza.

Biblioteca

La biblioteca, nel 2009 e 2010, si è arricchita (grazie al lavoro del responsabile e dei collaboratori del settore) di nuove accessioni per donazioni.

Il lavoro, come negli esercizi precedenti, è consistito nell'integrazione delle collezioni di periodici ed alla loro catalogazione, ai programmi in rete di spogli di riviste ed alla pubblicazione on line di versioni digitali di periodici.

Nel 2009, è stata avviata un'interessante sperimentazione formativa promossa dai docenti comandati, in riferimento alla documentazione bibliografica ed archivistica dell'istituto, rivolta agli studenti del triennio universitario con lo scopo anche di aumentare la qualità e la quantità dei frequentatori italiani e stranieri.

Significativa è stata l'opera di salvataggio, nel 2010, di opere preziose (tenute dalla Direzione degli archivi presso il Ministero per i Beni e le attività culturali), che dovevano essere distrutte.

Didattica

In relazione alla convenzione con il MIUR, nel 2009 e 2010 si sono organizzati interventi didattici consistenti nell'organizzazione di seminari (si menziona quello sul tema "Cittadinanza, Costituzione e insegnamento della storia" svolto nel dicembre 2009 nella biblioteca di Montecitorio); di corsi di aggiornamento per docenti; nella realizzazione di varie iniziative pubbliche, tra cui la presentazione di volumi, pubblicazioni ed attività editoriali, sulla didattica della storia e della ricerca.

Le spese per le finalità istituzionali, desunte dai conti consuntivi ed aggregate per tipologia, vengono riportate nel prospetto che segue.

Tab. n. 1 - SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI*(in euro)*

CATEGORIE	2008	2009	Variaz. % 2009/08	2010	Variaz. % 2010/09
Rivista "Italia contemporanea"	27.099	23.351	-13,8	22.989	-1,6
Collane editoriali	12.863	50.000	288,7	33.200	-33,6
Convegni esterni	1.673	3.201	91,3	3.169	-1,0
Ricerche	-	31.601	-	182.000	475,9
Didattica	325.275	202.604	-37,7	9.204	-95,5
Archivio progetti e convenzioni	30.618	-	-	-	-
Funzionamento commissioni	962	272	-71,7	1.527	461,4
Biblioteca - gestione ordinaria	93.120	97.566	4,8	99.482	2,0
Regione Lombardia - catalogazione SBN 2008/09	8.995	-	-	-	-
Regione Lombardia - catalogazione SBN 2009/10	-	2.700	-	4.100	51,9
Archivio - gestione ordinaria	53.572	69.501	29,7	47.740	-31,3
Compagnia S. Paolo-Archivi virtuali	-	-	-	160.000	-
Portale della rete	-	34.291	-	31.004	-9,6
Varie	24.124	22.665	-6,0	12.223	-46,1
Totale	578.301	537.752	-7,0	606.638	12,8

Dalla tabella si rileva che, l'importo della spesa totale per le attività istituzionali, è diminuito nel 2009 del 7%, rispetto al 2008, mentre nel 2010 è aumentato del 12,8% (da 537.752 euro a 606.638). Ruolo preponderante ha avuto la spesa per la "ricerca" riguardante un'importante mostra multimediale, patrocinata dalla Presidenza della Repubblica, per la quale l'istituto ha ricevuto un contributo dalla regione Piemonte, dalla regione Emilia Romagna e da istituti culturali e privati. Sono aumentate nel 2010, anche le spese per il funzionamento di commissioni e per gli archivi virtuali (quest'ultimo sostenuto dalla Compagnia San Paolo). Si deve

evidenziare, poi, che tra gli impieghi destinati alle attività istituzionali, vanno anche comprese alcune poste iscritte in bilancio tra le spese in conto capitale, in particolare alla categoria della "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche", come gli acquisti di opere e materiale documentario per la Biblioteca e quelli di nuovi Fondi archivistici. Dette spese ammontano nel complesso a euro 19.466 nel 2009, ed euro 20.229 nel 2010 che sommate alle spese istituzionali, incidono sulla spesa totale (escluse le partite di giro) del 77% nel 2009 e del 78% nel 2010.

Il numero e la qualità delle azioni proseguite o intraprese dall'INSMLI nel campo della ricerca, della documentazione e della diffusione della cultura storica, nel biennio in esame, quale risulta dai documenti contabili (e da altri documenti allegati), consentono di esprimere un positivo apprezzamento sulla capacità dello stesso di perseguire e realizzare le proprie finalità istituzionali, nonostante le insufficienti risorse finanziarie.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 I bilanci e l'ordinamento contabile

A norma dell'art. 18 del Regolamento di contabilità, a decorrere dall'esercizio 2003, l'INSMLI ha adottato il bilancio di esercizio, secondo l'articolazione ed i contenuti previsti dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile.

L'art. 21 del vigente Statuto, approvato il 19 dicembre 2009, ha completato la normativa sulle competenze e sulle modalità di approvazione dei bilanci che, entro un mese dalla loro approvazione, devono essere trasmessi, con tutti gli allegati, al Ministero per i beni e le attività culturali.

I documenti di bilancio sono stati approvati dall'Ente (Consiglio generale) entro i termini prescritti dall'art. 21 dello Statuto, ovvero entro il 31 dicembre dell'anno (preventivo: 2009 il 20/12/08, 2010 il 19/12/09; consuntivo: 2009 il 29/04/10, 2010 il 16/04/11).

5.2 Le fonti di finanziamento

A decorrere dall'esercizio 2006, (ai sensi dell'art 1 della legge n. 534/96) l'INSMLI è stato nuovamente ammesso a beneficiare del contributo ordinario annuale e di ulteriori contribuzioni da parte del Ministero vigilante nonché da altre Amministrazioni statali.

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi ai contributi ministeriali.

Tab. n. 2 - TRASFERIMENTI STATALI

(in euro)

		2008	2009	2010
MIBAC	legge 534/96 contributo ordinario art. 1	121.299	109.996	92.069
	pubblicazioni	3.998	-	-
M.P.I.	Convegno	1.500	-	-
	Direz. Scolastic. Reg. Lomb. Prog. Costituzione e cittadinanza	-	2.700	-
MIUR	contributo annuale	4.782	4.000	4.957
MEF	Contributo 5 per mille		1.554	-
Totale		131.579	118.250	97.026

Dalla tabella si rileva che i contributi ministeriali, nel 2009 e 2010, continuano a diminuire, provocando all'Istituto difficoltà per fare fronte alle spese di funzionamento. Nel 2009 il contributo ordinario ex legge n. 534/1996 è diminuito del 9,3% ma è stato in parte compensato dalle contribuzioni straordinarie erogate dal Ministero della Pubblica Istruzione per progetti specifici. Nel 2010 l'Ente ha ulteriormente risentito dei tagli effettuati agli istituti culturali, non solo dal MIBAC, infatti, il contributo ordinario è ancora diminuito, da euro 109.996 del 2009 a 92.069 (-16,3%) del 2010. La situazione quindi dell'istituto resta sempre precaria ed eccessivamente dipendente dai finanziamenti estemporanei che non sono sempre garantiti nella loro periodicità e non assicurano, quindi, una totale e perdurante autonomia.

Per sopperire quindi alla scarsità dei finanziamenti (di natura aleatoria) per la gestione ordinaria, l'Insmli ha continuato a ricercare – con grande impegno – risorse aggiuntive, attraverso nuovi contatti e fonti di finanziamento.

Altre contribuzioni pubbliche sono, infatti, pervenute nel 2009 (indicate nel titolo II delle entrate correnti del bilancio), dalla Regione Lombardia, dalla Regione Emilia Romagna, e dal comune di Milano, nonché da altre Istituzioni (da Democrazia e Libertà per euro 75.000, dal Partito Democratico per euro 75.000 e contributi minori da altre fonti) per un totale di euro 175.850, mentre nel 2010 i contributi sono pervenuti dalla Regione Piemonte, dalla Regione Lombardia, dal Comune di Milano e dalla Provincia di Torino per un totale di euro 42.100.

Tale riduzione è causata, come già riferito in precedenza, dalla generalizzata crisi del sistema economico del nostro Paese, che ha provocato una drastica riduzione dei finanziamenti anche da parte di altri enti o associazioni.

In aggiunta a questi contributi, l'Ente continua però a ricevere, per lo svolgimento delle sue attività, consistenti contributi dalla Fondazione Cariplo (per l'attività istituzionale) e dalla Compagnia S. Paolo (per la realizzazione sia di specifici progetti, attinenti le finalità istituzionali della "Scuola Superiore di studi di storia contemporanea" -come l'assegnazione di borse di studio a giovani ricercatori- che per il settore archivistico). Dal 2009 però, tale Compagnia ha ridotto il finanziamento per la scuola e questo ha comportato una riduzione del numero delle borse di studio (nel 2009 ne sono state erogate n. 16, mentre nel 2010 n. 10).

Non mancano infine assegnazioni da parte di altri soggetti privati, quale la Confederazione Italiana Associazioni Combattentistiche e partigiane, che nel 2009 ha dato un contributo di 40.000 euro o come la Fondazione Monte dei Paschi di Siena che ha concesso nel 2009 e nel 2010 un contributo (pari a euro 20.000 nel 2009 ed euro 10.000

nel 2010) che, seppur diminuito, ha però permesso il proseguimento del progetto “creazione archivio virtuale della cultura e della memoria” finanziato nel 2008.

Nel verbale del consiglio generale del 16 aprile 2011 la Regione Veneto ha riconosciuto gli Istituti Storici della Resistenza (ISR) presenti nel suo territorio ed ha deciso di assegnare loro dei fondi attraverso una legge regionale. Al contrario la Regione Piemonte che assegnava un contributo agli Istituti piemontesi in forza di una legge regionale, ha tagliato tale contributo del 59% per il 2010 ed il taglio è stato riproposto per il 2011. Molti altri Istituti segnalano difficoltà in seguito alle riduzioni di finanziamenti provenienti da enti locali, pubblici e privati.

5.3 Il bilancio di esercizio

I bilanci di esercizio presentati sono costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Essi sono altresì corredati dalla Relazione sulla gestione, di cui all’art. 2428 del c.c..

Nei prospetti che seguono vengono riportati i dati afferenti la gestione patrimoniale ed economica degli esercizi in esame confrontati con il 2008.

5.3.1 Lo stato patrimoniale

La situazione patrimoniale, esposta nella tabella che segue, presenta, nel 2009, un aumento del patrimonio netto del 2,5%, rispetto al 2008, dovuto all’avanzo economico d’esercizio di euro 85.676, mentre nel 2010 risulta un decremento del 3% a causa del risultato negativo di gestione (euro 105.254). Tale disavanzo è da imputare alle ridotte entrate ordinarie che sono insufficienti a coprire i costi di natura istituzionale e di funzionamento.

Tab. n. 3 - STATO PATRIMONIALE

(in euro))					
ATTIVO	2008	2009	Variaz. % 2009/08	2010	Variaz. % 2010/09
B) Immobilizzazioni:					
I - Immateriali	17.600	13.200	-25,0	8.800	-33,3
II - Materiali	2.832.321	2.846.670	0,5	2.860.782	0,5
III - Finanziarie	-	-		-	
Totale Immobilizzazioni (B)	2.849.921	2.859.870	0,3	2.869.582	0,3
C) Attivo circolante					
II - Crediti: (entro 12 mesi)					
Verso l'Eraio	250	24	-90,4	1.435	5.879,2
Verso Diversi	518.213	423.792	-18,2	488.923	15,4
Totale crediti	518.463	423.816	-18,3	490.358	15,7
IV - Disponibilità liquide:					
1) Depositi bancari e postali	407.733	486.443	19,3	187.644	-61,4
3) Denaro in cassa	1.438	495	-65,6	1.288	160,2
Totale Disponibilità liquide	409.171	486.938	19,0	188.932	-61,2
Totale Attivo circolante (C)	927.634	910.754	-1,8	679.290	-25,4
TOTALE ATTIVO	3.777.555	3.770.624	-0,2	3.548.872	-5,9
PASSIVO					
A) Patrimonio netto					
VII- Altre riserve:					
Fondi vincolati destinati da terzi	303.677	303.677	0,0	303.677	0,0
VIII - Avanzi precedenti esercizi	2.984.765	3.088.145	3,5	3.173.821	2,8
IX - Avanzo d'esercizio/Disavanzo d'esercizio (-)	103.379	85.676	-17,1	-105.254	-222,9
Riserva per arrotondamento euro	1	-		-1	
Totale patrimonio netto (A)	3.391.822	3.477.498	2,5	3.372.243	-3,0
C) Trattamento fine rapporto di lavoro sub.	4.900	6.691	36,6	8.610	28,7
D) Debiti: (tutti entro 12 mesi)					
6) Debiti verso fornitori	6.869	6.661	-3,0	26.268	294,4
11) Debiti tributari	497	898	80,7	33	-96,3
12) Debiti verso istituti previdenziali	1.082	301	-72,2	126	-58,1
13) Altri debiti	1.491	393	-73,6	957	143,5
Totale Debiti (D)	9.939	8.253	-17,0	27.384	231,8
E) Ratei e risconti passivi	370.894	278.182	-25,0	140.635	-49,4
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	3.777.555	3.770.624	-0,2	3.548.872	-5,9
Conti d'ordine	12.410	35.202	183,7	43.264	22,9

Analizzando le singole voci dell'attivo, si rileva che le immobilizzazioni immateriali, riguardanti le "spese di ristrutturazione su beni di terzi in comodato" nel 2009 e 2010 sono diminuite per effetto della quota ammortizzata e pagata nell'esercizio. Tale voce si riferisce alle spese sostenute per la sede dell'istituto, sede concessa in comodato d'uso, con scadenza nel 2013.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto delle quote di ammortamento, ad esclusione dei beni qualificati come "culturali" - ai sensi dell'art.2 del D.lgs. 490/1999 - e dei "beni soggetti a tutela" - ai sensi dell'art. 139 del medesimo decreto - (Patrimonio archivistico e bibliotecario). Tali beni materiali rappresentano la voce di maggiore consistenza dell'attivo (da 2.832.321 euro del 2008 sono passati a euro 2.860.782 nel 2010) e l'aumento che si è registrato dello 0,5% si riferisce all'acquisto di volumi e riviste per la biblioteca, di materiale hardware e di altri modesti acquisti per gli uffici (arredi ed attrezzature).

Nell'attivo circolante i crediti (tutti entro i 12 mesi) nel 2009 diminuiscono, rispetto al 2008, del 18,3%, mentre nel 2010 aumentano del 15,7%.

L'importo maggiore di tali crediti si riferisce ai "crediti verso diversi" che presentano un aumento nel 2010 del 15,4%, rispetto al 2009, e che derivano da crediti verso soggetti pubblici e privati per finanziamenti su progetti, da crediti di variegata tipologia e da quote associative non versate⁷.

Anche i crediti verso l'Erario, nel 2010, sono aumentati (da euro 24 a 1.435) e si riferiscono a ritenute d'acconto subite.

Le disponibilità liquide sono diminuite nel 2010, rispetto al 2009, di 298.006 euro (-61,2%, come emerge dal dato tabellare) rappresentano, nella quasi totalità, giacenze bancarie.

Le passività (escluso il patrimonio netto) registrano un costante andamento decrescente da euro 385.733 nel 2008 a 176.629 del 2010 -54,2% (nel 2009 euro 293.126 -23,7%).

Tra le componenti del passivo, l'importo del trattamento di fine rapporto, che riguarda l'ammontare del fondo liquidazione indennità anzianità, risulta incrementato della quota accantonata negli esercizi in esame, come previsto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di diritto del lavoro.

I debiti, che nei precedenti referti erano stati segnalati in costante calo, registrano nel 2010, una negativa inversione di tendenza, con una sensibile risalita di euro 19.131 (da euro 8.253 nel 2009 a 27.384). La principale componente è ancora

⁷ Di rilievo appare il problema del mancato pagamento, delle quote associative, da parte di alcuni istituti. L'ente, pertanto, ha intrapreso ogni opportuna iniziativa per risolvere tale problema.

costituita dai "debiti verso i fornitori" che si incrementano di euro 19.607, rispetto al 2009 (da 6.661 euro nel 2009 a 26.268 nel 2010) e si riferiscono anche a fatture non ancora pervenute.

Gli "altri debiti" che da 393 euro del 2009 sono passati a 957 nel 2010 (+564 euro) si riferiscono agli oneri differiti accantonati negli esercizi in esame, per il personale dipendente.

I "debiti tributari" che riguardano il saldo delle imposte IRES ed IRAP dell'esercizio sono diminuiti del 96,3% nel 2010.

Una notazione meritano i "ratei e i risconti passivi", soprattutto per la dimensione nettamente superiore all'ammontare dei debiti che li conferma in posizione di assoluta preminenza tra le componenti del passivo. Tale voce è diminuita del 25% nel 2009, rispetto al 2008, e del 49,4% nel 2010. I risconti passivi (205.171 euro nel 2009 e 128.835 euro nel 2010) si riferiscono ad una parte dei contributi su progetti finalizzati, assegnati anticipatamente nel corso degli esercizi in esame, ma di competenza di esercizi successivi.⁸

I "residui passivi" (aggregati nello stato patrimoniale tra i ratei e i risconti passivi) riguardano debiti per fatture ricevute e non ancora pagate, ed impegni di spesa non ancora perfezionati (spese per la redazione dell'atlante storico e spese di ristrutturazione).

5.3.2 Il conto economico

Nella seguente tabella, che espone i risultati economici della gestione, si evidenzia, per il 2009 un avanzo economico pari a euro 85.676, mentre per l'esercizio 2010 un disavanzo di euro 105.254.

⁸ L'ente ha riferito che nel 2009, è stato incluso – in tale voce – anche l'importo di euro 1.500, relativo a tre quote associative di competenza dell'esercizio 2010.